



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale per le Politiche dei  
Servizi per il Lavoro**

**già DG del Mercato del Lavoro**

**Divisione II**



**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**  
Partenza - Roma , 01/08/2014  
Prot. 39 / 0009869 / MA006.A001

Ad Assolavoro

[assolavoro@assolavoro.eu](mailto:assolavoro@assolavoro.eu)

Assosomm

[rosario.rasizza@assosom.it](mailto:rosario.rasizza@assosom.it)

Rete Lavoro

[g.sverzellati@retelavoro.org](mailto:g.sverzellati@retelavoro.org)

E, p.c. Direzione Generale per l'attività ispettiva

Direzione Generale delle relazioni  
industriali e rapporti di lavoro  
Sede

*Allegati: vari*

**Oggetto: modalità operative per l'iscrizione alla sezione III. 2 dell'Albo delle agenzie per il lavoro - Decreto 29 novembre 2013.**

Il 26 maggio 2014 è stato pubblicato il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 novembre 2013, concernente l'individuazione dei requisiti e delle modalità per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di intermediazione della gente di mare alle Agenzie per il lavoro, di cui all'articolo 4, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

Tale decreto disciplina, di fatto, il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento dell'intermediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro marittimo che, rifacendosi al DPR. 18 aprile 2006, n. 231, viene definita come "*collocamento della gente di mare*", alle Agenzie per il lavoro (art. 1, commi 1 e 3).

Per dare attuazione a tale previsione, il decreto: delimita l'*ambito di applicazione* all'intermediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro marittimo (art. 1, comma 2) e, a tale scopo, aggiunge all'Albo delle agenzie per il lavoro, di cui all'art. 4, comma 1 del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276, la sub-sezione III.2 – Intermediazione della gente di mare.

Il decreto ministeriale del 2013 integra e completa la disciplina del regime autorizzativo dell'intermediazione, di cui al citato articolo 4 del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

Con la presente nota si individuano gli indirizzi operativi per la presentazione delle richieste di autorizzazione allo svolgimento dell'attività di intermediazione della gente di mare e di iscrizione alla sezione III.2 dell'Albo delle Agenzie per il lavoro.

La **richiesta di autorizzazione** all'attività di intermediazione della gente di mare e di iscrizione all'Albo delle Agenzie per il lavoro deve essere presentata *esclusivamente* per **via telematica**, previo accreditamento al portale "Cliclavoro" ([www.cliclavoro.gov.it](http://www.cliclavoro.gov.it)).

MA004.A002.

ig

Una volta rilasciate le credenziali, la società dovrà selezionare la sezione III.2 dell'Albo delle Agenzie per il lavoro e procedere a compilare il modello appositamente predisposto, allegando la documentazione richiesta. La sola richiesta di autorizzazione va stampata ed inviata, a mezzo raccomandata, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro - con apposte due marche da bollo da euro 16,00. Per completezza, si allegano alla presente nota, copia dei modelli che comunque vanno compilati esclusivamente on line sul portale.

La procedura on line sarà disponibile a partire dal **15 settembre 2014**.

I **requisiti giuridici e finanziari** richiesti per l'autorizzazione all'intermediazione della gente di mare sono i medesimi di quelli previsti per l'attività di intermediazione di cui all'art.5, comma 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 che, qui per comodità si ribadiscono.

La società deve avere un capitale sociale versato non inferiore a 50.000,00 euro e l'indicazione dell'attività di intermediazione come oggetto sociale prevalente.

L'agenzia deve, altresì, disporre di almeno quattro unità di personale, dotate di adeguate competenze professionali, come definite dal Decreto Ministeriale 05 maggio 2004 e dalle circolari corredate.

Non è, invece, richiesto, in ragione della specificità dell'attività, che essa "*interessi un ambito distribuito sull'intero territorio nazionale e comunque non inferiore a quattro regioni*". In altri termini, l'agenzia che, svolge *esclusivamente* attività di intermediazione della gente di mare, non deve necessariamente avere le unità organizzative ubicate in almeno quattro regioni.

Le agenzie per il lavoro autorizzate che, risultino già iscritte alla sezione I e III dell'Albo delle Agenzie per il lavoro e che intendano svolgere attività di intermediazione della gente di mare, possono presentare una richiesta di iscrizione alla specifica sezione III.2, compilando l'apposito modello predisposto sul portale Cliclavoro ([www.cliclavoro.gov.it](http://www.cliclavoro.gov.it)), senza richiedere una nuova autorizzazione.

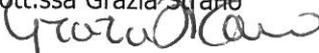
In ragione del "particolare" regime di autorizzazione, non possono esercitare l'intermediazione della gente di mare, i soggetti autorizzati ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e perciò iscritti alla Sub-sezione III.1, aggiunta all'Albo informatico dall'articolo 4, comma 1 del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 20 settembre 2011.

I soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività di intermediazione della gente di mare, come gli altri soggetti autorizzati e perciò iscritti all'Albo delle Agenzie per il lavoro, hanno l'obbligo di interconnettersi al portale Cliclavoro e conferire, altresì, i dati e le informazioni utili relative al monitoraggio dei fabbisogni professionali e al buon funzionamento del mercato del lavoro marittimo, raccolti nell'esercizio dell'attività di intermediazione.

L'obbligo di interconnessione alla Borsa Continua Nazionale del lavoro di cui all'art. 15 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 si considera assolto mediante l'accreditamento al portale Cliclavoro ([www.cliclavoro.gov.it](http://www.cliclavoro.gov.it)), che costituisce Borsa Continua Nazionale del lavoro.

Al fine di garantire la massima diffusione, la presente nota è altresì pubblicata sul portale Cliclavoro, [www.cliclavoro.gov.it](http://www.cliclavoro.gov.it).

Il direttore generale  
Dott.ssa Grazia Strano



MA004.A002.

ig